

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 18/10/2007

ARGOMENTI:

- Assemblea nazionale Uisp: oggi l'incontro tra la Melandri e il presidente della Uisp Fossati (3 art.)
- Sport e disabilità: il 20 e il 21 ottobre, serie A e B in campo contro le barriere architettoniche
- Sport e discriminazione: il rugby sudafricano discute di "quote nere"

Melandri-Fossati

• *Dibattito Uisp su sport*

Oggi a Roma, al centro «Frentani» (via del Frentani 4) faccia a faccia tra il ministro dello Sport Giovanna Melandri e il presidente dell'Uisp Filippo Fossati sul tema «Il futuro del sistema sportivo italiano nella cornice europea e la proposta di legge sullo sport di cittadinanza».

L'UNITA'

18-10-2007

Pubblicità

[Per questo spazio]



**Sulla notizia
con una squadra
veloce e affidabile**

Direttore Editoriale:
Italo Cucchi
Direttore Responsabile:
Caspare Borsellino



VARIE: FUTURO SPORT ITALIANO, CONFRONTO MELANDRI-UIISP

ROMA (ITALPRESS) - Si terra' domani a Roma il confronto tra il ministro delle Politiche Giovanili e Attivita' Sportive Giovanna melandri ed il presidente Uisp, Filippo Fossati dal titolo "Quale futuro per lo sport italiano" (ore 16, Centro Congressi Frentani).

Questo evento aprira' l'Assemblea nazionale Uisp che vedra' riuniti a Roma sino a domenica 370 delegati provenienti da tutta Italia, in rappresentanza di 1.094.968 soci Uisp e 15.517 societa' sportive. (ITALPRESS).

SPORT: ASSEMBLEA UISP, DOMANI TAVOLA ROTONDA CON MINISTRO MELANDRI =

(asca) - Roma, 17 ott - Domani il ministro delle Politiche giovanili e delle attivita' Sportive, Giovanna melandri, prendera' parte a una tavola rotonda sul ruolo dello sport per tutti, in occasione dell'Assemblea Nazionale UISP. L'appuntamento e' alle ore 16.00 al Centro Congressi Frentani e vedra' protagonisti, oltre al Ministro melandri, anche il Presidente Filippo Fossati e i delegati della UISP.

red/ram/ss 171859 OTT 07 NNNN

SPORT: ASSEMBLEA UISP, DOMANI TAVOLA ROTONDA CON MINISTRO MELANDRI =

Roma, 17 ott. - (Adnkronos) - Domani alle 16 il Ministro per le Politiche Giovanili e le Attivita' Sportive on. Giovanna melandri prendera' parte a una tavola rotonda in occasione dell'Assemblea Nazionale Unione Italiana sport Per tutti (Uisp).

Il dibattito sul ruolo dello sport per tutti avra' luogo presso il Centro Congressi Frentani e vedra' protagonisti, oltre al Ministro melandri, il Presidente Filippo Fossati e i delegati della Uisp.



Sulla notizia
con una squadra
veloce e affidabile

Direttore Editoriale:
Italo Gucci
Direttore Responsabile:
Gaspare Borsellino

Pubblicità

[Per questo spazio]



VARIE: UISP. ASSEMBLEA NAZIONALE, CONFRONTO CON MELANDRI

ROMA (ITALPRESS) - Un faccia a faccia tra la ministro dello Sport Giovanna Melandri e il presidente Uisp Filippo Fossati aprira' giovedì' 18 ottobre a Roma i lavori dell'Assemblea nazionale Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, il piu' grande ente di promozione sportiva italiano con 1.094.968 soci e 15.517 societa' sportive. "In gioco con l'Italia": questo e' lo slogan scelto dall'Uisp per questo appuntamento che coinvolgera' 370 delegati provenienti da tutta Italia. Le prime due giornate, quella di giovedì' 18 e venerdì' 19 ottobre, si terranno al Centro Congresso Frentani, i lavori proseguiranno il 20 e 21 ottobre a Tivoli (Rm) presso l'Hotel Duca D'Este. Giovedì' 18 ottobre, alle ore 16 presso il Centro Congressi Frentani, Giovanna Melandri, ministro delle Politiche Giovanili e delle Attivita' sportive, partecipera' ad un confronto con i delegati Uisp sul ruolo dello sport per tutti.

(ITALPRESS).

mc/com

16-Ott-07 18:24

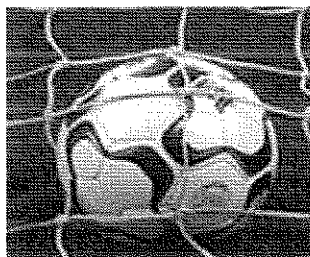
NNNN

Stampa della sezione: *Home, CANALI TEMATICI Sport, Zoom, Tutti in campo contro le barriere architettoniche*

Zoom

Tutti in campo contro le barriere architettoniche

Il 20 e 21 ottobre tutte le squadre di serie A e B esibiranno uno striscione con i numeri di telefono a cui è possibile inviare SMS solidali del valore di un euro. L'obiettivo: favorire l'eliminazione di tutti gli ostacoli



ROMA - Scenderanno in campo con uno striscione di 10 metri le squadre di serie A e B, per le partite del 20 e 21 ottobre. In questo modo la Lega Calcio partecipa al Fiabaday 2007: divulgando i numeri di SMS solidale ai quali è possibile devolvere offerte per l'eliminazione delle barriere.

Fino al 31 Ottobre infatti per sostenere l'operato di FIABA basta inviare un sms solidale del valore di 1 euro ai seguenti numeri: Vodafone 48575, Wind 46200, Telecom Italia/Tim 48568, o 2 euro chiamando sempre al 48568 dal tuo telefono di casa su rete fissa Telecom Italia. E' possibile donare anche tramite il conto corrente postale n° 1000 20 20 intestato a FIABA. Da sempre lo sport rappresenta per FIABA uno strumento educativo privilegiato e un ambito in cui proporre nuovi modelli di interazione, oltre che un momento di integrazione. L'iniziativa è una delle manifestazioni organizzate durante tutto il mese di ottobre. Per conoscere l'elenco completo degli eventi dislocati in numerose piazze e porti italiani si può visitare il sito www.fiaba.org

(17 ottobre 2007)

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Sud Africa diviso sulle quote nere

dal nostro inviato
ANDREA BUONGIOVANNI
PARIGI (Francia)

Parigi è allo stremo: da ieri sera e almeno fino a stanotte, a causa di uno sciopero di grandi proporzioni, tutti i trasporti pubblici sono fermi. In città, però, c'è chi corre lo stesso come un treno: è il Sud Africa che, a due giorni dalla finale, non sembra affatto risentire del ruolo di favorita. Lo si intuisce da certe dichiarazioni dei giocatori, lo si capisce dall'atteggiamento del c.t. Jake White. Eppure proprio lui, 43enne di Johannesburg in sella dal 2004, è per assurdo chi rischia di più. Forse addirittura il posto. Paradossi ovali nel Paese dell'arcobaleno. Un Paese da troppo tempo alle prese con problemi razziali. Soprattutto in fatto di rugby, laggiù sport da sempre per bianchi, per boeri, per eletti.

IL PASSATO Le difficoltà risalgono almeno al 1976, a quando, in piena era Apartheid, gli All Blacks — non una squadra qualsiasi — si resero protagonisti di una visita proibita: quel tour, di lì a poco, avrebbe addirittura portato al boicottaggio dell'Olimpiade di Montreal dei Paesi africani. Tante, infinite, tra rappresaglie sociali e continue vessazioni, le tappe del rapporto impossibile. Quando i sudafricani, nel 1981, restituirono la visita alla Nuova Zelanda, ad Auckland e dintorni si scatenò una rivolta popolare. Il bello è che proprio quell'anno debuttò in Nazionale il primo giocatore di colore, Errol Tobias. Fu il tentativo (vano) di mettere a tacere chi invocava a gran voce una rappresentanza maggiore di atleti neri. Un po' come, una dozzina d'anni più tardi, ad Apartheid fortunatamente conclusa, avvenne con Chester Williams. Nel 1995, negli

Springboks che in casa vincevano la coppa del Mondo battendo proprio gli All Blacks, fu il simbolo di un Paese a caccia di democrazia.

Quando Nelson Mandela, al termine di una finale terminata dopo due supplementari, in mezzo al campo e con la maglia gialloverde addosso, consegnò la Coppa a capitano Pienaar, sembrò che proprio il rugby fosse riuscito là dove tanti (politici e amministratori compresi) avevano fallito.

IL PRESENTE La verità è che la situazione, di fatto, rimane e resta critica. Oggi forse più di allora. I mesi che hanno preceduto Francia 2007 sono stati pesantissimi. Più che di mete e di mischie, s'è discusso di quote nere. E solo le capacità diplomatiche di White han fatto sì che il giocattolino non si rompesse anzitempo. Butana Komphela, portavoce del comitato sportivo parlamentare, a inizio aprile è arrivato ad affermare che gli Springboks, per partecipare alla Coppa, nel XV titolare avrebbero sempre dovuto schierare almeno sei atleti di colore. Una bestemmia tecnica. Un'utopia. Fino alla convocazione d'ufficio di Luke Watson, 23enne flanker, figlio di Cheeky, ex attivista anti-Apartheid vicino a Mandela. White non lo aveva inserito nel grupponi di 45 giocatori che avrebbe portato alla definizione

della rosa iridata. Dall'alto, però - si sussurra addirittura dal presidente federale Oregan Hoskins - è arrivata una telefonata e il ragazzo, in giugno, all'improvviso, s'è trovato titolare in un'amichevole contro Samoa.

L'IMPRESA È stata l'unica concessione. Watson in Francia non c'è. Il c.t. - uno che è arrivato dal basso e ha compiuto la trafila delle Nazionali giovanili - è andato dritto per la sua strada e ha fatto parlare i risultati. In quattro anni, in 52 partite a guida di Smit e compagni, ha ottenuto 37 vittorie. Hanno persino già avanzato l'ipotesi di un successore. Peter de Villiers, attuale allenatore (nero) degli Emerging Springboks.

Con lui, ha promesso, in ogni nazionale sudafricana ci sarebbero dieci tra neri e meticci. Il problema vero è che la qualità di quei giocatori, veloci al a parte, resta quella che è. Proprio perché il rugby è disciplina d'élite. Alla vigilia del Mondiale s'è detto che White (un nome, una garanzia) aveva un solo modo per salvare la pelle (bianca): diventare campione del Mondo. Grazie anche alla collaborazione di Eddie Jones, ex c.t. dell'Australia nel 2003 finalista sconfitta proprio dall'Inghilterra, ora suo collaboratore, è a un passo dall'impresa.